

L'EVENTO A MANTOVA IL 18 GIUGNO

Renzo Arbore sposa la Festa della musica

MANTOVA "Plaudo con grande entusiasmo alla Festa della Musica del 21 giugno, quest'anno patrocinata per la prima volta dal Ministero dei Beni Culturali guidato da **Dario Franceschini** e in particolare alla Festa dei 1000 Giovani per la Musica che si terrà a Mantova sabato 18 giugno". Lo ha detto **Renzo Arbore** scorrendo il ricco palinsesto della Festa dei 1000 Giovani per la Festa della Musica a cura del Mei, grazie al supporto del Mibact, Siae, Comune di Mantova, insieme a Rete dei Festival, Arci e Disma, Anci, Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e in collaborazione con Assomusica, Silb, I-Jazz, Officine Buone, Fondazione Lelio Luttazzi, Nuovo Imaie e tante altre realtà e che aprirà ufficialmente le Feste della Mu-

sica in tutta Italia. "I giovani sono sempre i principali protagonisti nel rinnovare la musica - ha proseguito Arbore - e poi a godere per tutta la vita. La musica per i giovani, soprattutto, ma non solo, è consolatoria, animatrice e protagonista della vita come una misteriosa scienza che si scopre solo suonandola o ascoltandola, ma, proprio al contrario della scienza, la musica è bella proprio quando non è esatta come nel caso della musica dei giovani, del jazz, dell'improvvisazione e di tutte quelle musiche capaci di innovare la straordinaria meraviglia delle sette note". Un augurio e un patrocinio ai 1000 Giovani per la Festa della Musica di Mantova quello di Renzo Arbore, uno dei grandi talent scout musicali del nostro paese da sempre, di gran-

de auspicio alla prima Festa della Musica che per questa prima edizione vedrà per la prima volta in contemporanea nella stupenda cornice della città dei Gonzaga dieci palchi con dieci diversi generi e stili e che verrà presentata il 14 giugno.



Peso: 13%

Trame sonore, tra conferme e sorprese

Prosegue la maratona dedicata alla musica da camera

MANTOVA L'invitante percorso tracciato dal Mantova Chamber Music Festival 2016 si conferma, giorno dopo giorno, una fucina di emozioni, tra conferme e sorprese, da cui emergono spunti particolarmente interessanti sul piano delle varie possibilità espressive. Questo appare evidente dalle diverse interpretazioni offerte di pagine note, fortemente frequentate dai musicisti, che, al di là delle preferenze individuali, mostrano la reale personalità dei protagonisti. Una speciale ricchezza assicurata dalla formula di Trame Sonore che ieri abbiamo potuto assaporare nei vari appuntamenti in programma, gustando il senso autentico della musica da camera, il piacere dello stretto rapporto pubblico-esecutore, la partecipazione emotiva alla passione dei protagonisti. Un esempio eccellente ci è stato offerto dal concerto mattutino al Teatro Bibiena in cui l'Hesperos Piano Trio ha proposto il Trio in si Maggiore op. 8 nella versione

riveduta dallo stesso Johannes Brahms (1833-1897) nel 1891. Un'interpretazione intensa, ottimamente dettagliata e ispirata a un raffinato gusto sonoro che ha nesso in luce le qualità individuali e la compattezza stilistica di questo ensemble in costante ascesa, nato nell'orbita dell'Orchestra da Camera di Mantova, composto da **Filippo Lama**, violino, **Stefano Guarino**, violoncello e **Riccardo Zadra**, pianoforte. Un virtuale "Oscar" della sorpresa assoluta lo si potrebbe però assegnare alla formazione guidata dal violoncellista Giovanni Gnocchi, con quattro giovanissime e straordinarie strumentiste a comporre un quintetto intercontinentale costituitosi proprio per la partecipazione al Festival mantovano. Con **Tai Murray** e **Sacha Soumm**, violino, e **Jennifer Stumm** e **Tomoko Akasaka**, viola, **Giovanni Gnocchi** ha creato una splendida unità d'in-

tenti che già nell'esibizione di venerdì, con il Quintetto op. 111 di Brahms definito da autorevolissimi esperti di qualità "stratosferica", si era conquistata unanimi consensi. La conferma di tanto valore si è avuta nel pomeriggio alla Galleria dei Fiumi grazie ad un'interpretazione splendida e ricca di prorompente personalità del bellissimo Quintetto in sol min. K 516 di W. A. Mozart (1756-1791), accolta dal giustificato entusiasmo del pubblico. Ancora nell'ambito delle eccellenze va inserisce di diritto anche un altro concerto pomeridiano, al Teatro Bibiena, quello che ha visto l'Orchestra da Camera di Mantova impegnata nella prosecuzione del programma dedicato, all'interno di Trame Sonore, ai Concerti di Mozart. Questo quarto appuntamento del ciclo, riservato al Concerto per violino in sol magg. K 216 di W. A. Mozart, ha avuto in **Viviane Hagner** una brillantissima, raffinata e sensibile interprete. Un successo meritato per un'esecuzio-

ne particolarmente accurata e limpida nelle sonorità, per un'immagine opportunamente vivace dello spirito mozartiano. L'accesso a questo arricchimento continuo conferma il valore dell'esperienza di Trame Sonore che, a giudicare dalla partecipazione, sta coinvolgendo un numero di persone superiore alla più rosea previsioni, con una significativa presenza di stranieri. Una carta importante (e inimitabile) in più per l'immagine di Mantova Capitale Italiana della Cultura. (gmp)



Viviane Hagner e Ocm durante il concerto di ieri. Sotto Hesperos Piano Trio



Un virtuale "oscar" della sorpresa lo si potrebbe assegnare alla formazione del violoncellista Giovanni Gnocchi



Peso: 14-50%, 15-19%



Quintetto con Giovanni Gnocchi, Tai Murray, Sacha Soumm, Tomoko Akasaka, Jennifer Stumm



Peso: 14-50%,15-19%

Campo canoa si apre ai creativi di foto e disegno

MANTOVA Dall'alba al tramonto, per fotografi e pittori diventano oggi protagonisti il profilo di Mantova e l'habitat dei laghi di Mezzo e Inferiore con l'evento "Mantova Clic e pennello" estemporanea di fotografia e arti grafiche in omaggio alla città. Ma anche il pubblico potrà trovare soddisfazione in questa giornata di creatività collettiva che celebra la bellezza di Mantova e il suo "capitale naturale". Tutti infatti potranno contribuire a fotografare (anche con un semplice smartphone) e disegnare. Dalle 16.30 campo canoa si anima con altre presenze creative, che proporranno animazioni e attività coinvolgenti. "Io sono Mantova" è una animazione teatralizzata con dipinti, letture,

azioni teatrali dedicati allo skyline, interpretata da **Beatrice Pallone** con la collaborazione degli operatori teatrali **Simone Casatti** e **Atina Zarkua**. Sotto i gazebo si potrà trovare un allestimento "fisiognomico": chi desidera potrà ricevere un foglio con la linea del proprio profilo, una fantastica lettura-interpretazione del profilo stesso, e i colori per poterlo trasformare nello skyline di Mantova. A seguire, un'azione teatrale guidata dalla lettura di una voce fuori campo, che verrà replicata due volte, e una lettura recitata di "Ringraziamento". Ma anche chi vuole avvicinarsi ai rudimenti del disegno potrà trovare carta, matite e i consigli degli studenti del Liceo Artistico di

Mantova all'interno di un'apposita postazione allestita nell'area. Sono sei i ragazzi e ragazze della classe 3LD del professor Ermanno Poletti, docente di laboratorio artistico indirizzo arti figurative, che si rendono disponibili ad aiutare a disegnare il profilo della città. Alle 18 il saluto ai partecipanti da parte di **Maurizio Pellizzer**, presidente del Parco del Mincio, e del Comune di Mantova con la consigliera comunale **Francesca Andreatta**.



Peso: 9%